

## Gli incontri Nero d'autunno, parte il salotto giallo di SalerNoir

Davide Speranza a pag. 29++



# Nero d'autunno, parte il salotto in "giallo" di SalerNoir eventi off

**Davide Speranza**

**S**e i film di Alfred Hitchcock ancora oggi ci entusiasmano è perché toccano corde profonde dell'animo, stimolano i lati oscuri della nostra curiosità. Ne è convinta anche Piera Carlomagno che dirige il format "Nero d'autunno" spin-off del SalerNoir Festival le notti di Barliario: partenza oggi alle 18.30 (libreria Feltrinelli di Salerno). Il progetto, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie (presieduta da Pina Masturzo), vedrà la presentazione di "Nero come il buio" (pubblicato da Homo Scrivens) nel quale i lettori troveranno tre racconti taglienti, drammatici e intensi. "Smetti di guardare" di Franco Forte è un viaggio disturbante nei recessi della violenza e della perversione, in cui morte e sesso diventano il filo conduttore della vicenda. "Lockdown" di Diego Lama è un noir urbano ambientato durante il lockdown. L'agente Cimmino, esasperato dalla chiusura e dalla solitudine, si scontra con il disordine della società e dei suoi stessi pensieri, in una Napoli deserta e inquietante. "Teatranti" di Letizia Vicidomini esplora il lato oscuro di una coppia borghese apparentemente equilibrata.

### LA TENDENZA

«Sono eventi fuori festival - spiega Piera Carlomagno, scrittrice, giornalista e direttrice del programma - Puntiamo a rendere ancora più evidente che il progetto non si ferma alle

date dell'edizione, ma andiamo avanti per tutto l'anno. Cerchiamo anche di avvicinare di più gli appassionati del giallo e del noir. Ultimamente si nota questa esplosione della commedia gialla, oppure dei neri cupi e disturbanti». La seconda data di Nero d'Autunno sarà il 27 ottobre con il napoletano Giuseppe Petrarca e il suo "I bambini di nessuno", appena arrivato in libreria per i tipi di Solferino. Dialogherà con lui Pina Masturzo. La storia vede protagonisti il commissario Cosimo Lombardo e la sua compagna Carla Russo. Partono per il Venezuela, un paese segnato dalla violenza dei narcos, da catastrofi ambientali e da una povertà estrema. Vogliono adottare un bambino, un sogno che accarezzano come frutto più bello del loro amore nato nei corridoi del tribunale di Milano. Ma in quell'orfanotrofio dall'altra parte del mondo li attende una sorpresa: proprio lì lavora Veronica Cosentino, un'infermiera dal passato tormentato, legata a Cosimo da un

amore mai dichiarato. Rapidamente, la situazione si complica, sia sul piano sentimentale sia su quello investigativo. Il 13 novembre tocca ad un importante critico letterario, Filippo La Porta. Il romanzo, edito da **Marlin**, s'intitola "Le stanze del Duce" e porta la firma di Claudio Clini. Una vicenda ambientata a Bologna nel ventennio fascista tra polizia segreta e progetti di eliminazione dei devianti, un'immersione nel cuore di

tenebra degli esseri umani quando la psicopatologia coincide con una classe dirigente. Protagonista è Rodan Donadi, un chirurgo ospedaliero consacratosi alla pratica medica che intrattiene una relazione con Felicia, moglie del suo primario, il professor Anselmi. Personaggi che attraggono morbosamente i lettori e ne diventano proiezioni degli incubi più sfrenati. «Cerco di vederli dalla parte del lettore - continua Carlomagno - Forse c'è la necessità di capire i nostri tempi e da cosa nascono, da dove nasce il buio dei giorni che stiamo vivendo. Emerge il desiderio di scavare nell'animo umano. Noto una grande attenzione ai true crime, le storie vere. La televisione aiuta in questo processo, raccontando storie che risalgono agli anni Sessanta e che neanche ce ne ricordavamo. Anche con Nero d'Autunno speriamo di realizzare qualcosa di originale e sempre nuovo, la nostra è una ricerca continua, accogliamo le esigenze del pubblico che resta prioritario e ci segue interessato. D'altronde non si può dire che una città sia viva perché ci sono tanti eventi, si può invece dire che una città è viva se c'è un pubblico numeroso che segue questi eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRE APPUNTAMENTI  
ALLA FELTRINELLI  
APERTURA D'AUTORE  
CON I RACCONTI  
DI FORTE, LAMA  
E VICIDOMINI

